

LE CORRISPONDENZE

27 settembre 2011

Sezione: Cronaca - pagina 25

Divieti di sosta anti-nomadi

DESE. Questa volta, a quanto sembra, se ne sono andati via sul serio. Ieri mattina il dirigente dei vigili urbani di Mestre, Stefano Giannola, si è recato nell'Aev Dese assieme al presidente della Municipalità di Favaro, Ezio Ordigoni, per cercare di mettere mano alla situazione che si è venuta a creare nelle ultime settimane.

Da quando cioè i nomadi hanno scoperto che esiste una strada nuova di zecca, larga e che non porta da nessuna parte. Sembra fatta apposta per loro, con tanto di piccola oasi e fontanella annessa: l'area è stata utilizzata in questi giorni di calura per lavarsi e lavare i vestiti. Quando Giannola e Ordigoni sono arrivati ieri mattina, i camperisti non c'erano: se n'erano già andati, abbandonando un bel po' di spazzatura e immondizia varia in giro. La strategia che verrà utilizzata d'ora in poi per impedire nuovi accampamenti è quella di installare la cartellonistica che si usa anche in altri siti della città, dove si legge «divieto di sosta per i camper» con rimozione e pure disegno. La polizia municipale ha scritto una lettera all'assessorato alla Mobilità per richiederla. Anche perché è complicato installare un altro genere di segnaletica visto che, di fatto, la strada non porta da nessuna parte nel senso che è chiusa, non ha sbocco e si trova in un sito dove non è stato ancora costruito nulla. Dunque, o si adotta uno stratagemma o è

difficile impedire il camperismo. Appena la Mobilità darà l'ok, tempo qualche giorno, potrà essere installato il divieto, che dovrebbe servire da deterrente perché non appena il primo camper o roulotte varcherà la strada, i residenti contatteranno la municipale che farà la contravvenzione e volendo potrà portare via il mezzo sulla base del regolamento comunale. Quando c'erano i guardrail in cemento, caldeggianti dai vigili, le cose erano più semplici; questo però succedeva prima che i lottizzanti facessero pressione per aprire il nuovo boulevard. «Siamo determinati ad andare avanti - spiega il presidente Ezio Ordigoni - Lì non ci deve andare nessuno, non ci si può prendere gioco delle forze dell'ordine e la gente non può essere tenuta sotto scacco da persone che non hanno rispetto per nessuno e sporcano in giro». Insomma, la Municipalità è decisa a non far sostare più comitive di caravan nel sito, bisognerà comunque vedere se i cartelli che presto arriveranno riusciranno a tenere lontano rom e nomadi che si spostano alla ricerca di zone libere. Nel frattempo rimane aperto il problema dell'Aev Dese, un'area sempre perennemente vuota nonostante i buoni propositi e le modificazioni di destinazione d'uso, su cui si allunga ingombrante l'ombra del centro commerciale Valecenter che catalizza migliaia di visitatori ogni giorno.

Marta Artico

LA REPLICA DEL VERO CAMPERISTA

7 ottobre 2011

Da: maurizio.nosotti@libero.it [mailto:maurizio.nosotti@libero.it]

A: cronaca.ve@nuovavenezia.it; info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Divieti di sosta anti-nomadi

Carissima redazione, nell'art. del 27/11/2011 pag.25 sez.cronaca a firma di Marta Artico, vengono indicati come "camperisti" una carovana di nomadi senza fissa dimora e che probabilmente vive di espedienti, con sicuri problemi di igiene pubblica. Orbene, "io" sono un "camperista", ho un lavoro rispettabile, ho una residenza, pago le tasse e non creo problemi sociali né all'igiene pubblica. Utilizzo la mia autocaravan (camper) nel mio tempo libero rispettando le leggi soprattutto quelle locali dei paesi che visito e contribuisco (nel mio piccolo) a far girare l'economia, spendendo i miei risparmi in quei luoghi; per

cui non tollero di essere paragonato a uno zingaro. Confido quindi in una correzione o chiarimento in merito a quel passaggio fortemente lesivo, nei confronti, di chi come me ha la passione di viaggiare con "un mezzo alternativo". La presente è indirizzata anche all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che raggruppa decine di migliaia di "camperisti" per portarli a conoscenza del grave episodio a mio modo di vedere dell'immagine dei camperisti stessi.

Distinti saluti, Maurizio Nosotti
Camperista della provincia di Milano